

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

Amministrazione comunale di Gavorrano

1.2 Titolo dell'azione proposta

Utilizzo degli argini fluviali per una mobilità lenta e per la scoperta delle opere idrauliche storiche

1.3 Sottotitolo

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Sindaco del Comune di Gavorrano, telefono 0566 843212;
mail sindaco@comune.gavorrano.gr.it

PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X	
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo		
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile		
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile		
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi		
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori		
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano		
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde		
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda		
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche		
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
		Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte		
	Bonificare i siti inquinati	Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura		
		Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)		
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)		
	Agricoltura sostenibile	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
		Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
	Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
			Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile				
Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili				
Prevenire le "alluvioni urbane"		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo		
		Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)		
Ridurre il rischio idraulico nel bacino		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua		
		Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche		
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte		
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)		

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)		X	
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	

	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	X
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	X
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	X

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il territorio della Bassa valle del Pecora è attraversato da una fitta serie di torrenti, fossi e canali nati con la bonifica idraulica, una zona cioè "rigata" da opere di alta ingegneria e punteggiata da manufatti di rilevante valore storico, culturale e paesaggistico. La loro conoscenza è pressoché limitata agli studiosi del territorio e agli addetti alla manutenzione dei corsi d'acqua. Questo patrimonio, frutto della trasformazione antropica, va riportato alla luce anche come attrazione turistica ancora troppo legata al mare e limitata a pochi mesi dell'anno.

Con pochi interventi di messa in sicurezza, gli argini fluviali, in particolare quelli sul fosso Rigiolato e sul canale Allacciante, rappresentano un corridoio naturalistico facilmente percorribile a piedi, con le bici e a cavallo.

Questo percorso, che dall'entroterra arriva al litorale, potrebbe connettersi con quello che corre parallelo al mare, da Follonica a Marina di Grosseto. Non solo, ai piedi degli argini che da Bagno di Gavorrano arrivano a Puntone si dirama una serie di strade campestri e vicinali che si inoltrano nei boschi di Gavorrano e Scarlino, tracciati già utilizzati per la mountain bike o a piedi e con un alto valore ambientale.

Negli ultimi anni le attività sportive legate alla bicicletta hanno avuto uno sviluppo costante, l'allungamento della stagione turistica si è protratta fino all'inverno. Le caratteristiche climatiche, poi, permettono una permanenza prolungata lungo tutto l'arco dell'anno.

Da questo punto di vista la rete idraulica superficiale rappresenta un elemento fondamentale sotto diversi aspetti:

- la scoperta di parte della storia del territorio legata alla bonifica delle aree paludose, e delle emergenze architettoniche e ingegneristiche che la contrappuntano;
- il completamento della rete di percorsi ciclopedonali che dal mare arriva all'entroterra;
- la valorizzazione e la fruizione temperata del padule di Scarlino, vera e propria oasi floro-faunistica.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: valorizzazione dei manufatti dell'ingegneria idraulica storica lungo il canale Allacciante e il fosso Rigiolato attraverso un coordinamento dei Comuni di Scarlino e di Gavorrano, della Soprintendenza e del Genio Civile;

Attività 2: coordinamento tra il Comune di Scarlino e di Gavorrano per la progettazione delle poche opere di adattamento che consentano una percorribilità in sicurezza degli argini;

Attività 3: integrazione della mappatura dei percorsi ciclabili con quelli rappresentati dalla bonifica idraulica;

Attività 4: coinvolgimento delle strutture turistiche e agrituristiche del territorio per una maggiore conoscenza delle emergenze legate alla bonifica idraulica

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Il Comune di Gavorrano si impegna a mettere a disposizione risorse economiche e la propria struttura tecnica per la progettazione esecutiva dei percorsi che qui sono stati illustrati.

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Per la progettazione delle opere, i Comuni di Scarlino e Gavorrano hanno già più volte manifestato la volontà di arrivare in tempi brevi all'approvazione della progettazione esecutiva dei percorsi. Oltre a questo, sarà indispensabile coinvolgere il Genio Civile e la Soprintendenza per gli aspetti legati all'utilizzo degli argini e per le necessarie autorizzazioni paesaggistiche.

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Le strutture tecniche dei Comuni di Scarlino e di Gavorrano stanno raccogliendo le informazioni necessarie (compreso alcuni rilievi di dettaglio) per iniziare la progettazione vera e propria.

3.5 Elencare eventuali documenti allegati



3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

